

Il riconoscimento di NUOVI STATI

1. Uno Stato sovrano e indipendente diventa soggetto di diritto internazionale in base ad una situazione di fatto (effettività di governo e indipendenza). Ciò avviene quasi in maniera automatica e il diritto internazionale ne prende atto in base al principio di effettività. Ogni volta che un nuovo Stato nasce gli Stati preesistenti procedono al suo riconoscimento. Lo scopo del riconoscimento è prendere atto della realtà del nuovo Stato e dar prova di voler entrare in relazione con esso.

1. Esistono essenzialmente due forme di riconoscimento:
 - 1.- riconoscimento DE IURE (pieno), lo Stato che lo compie ritiene che la situazione del nuovo Stato sia caratterizzata da completa stabilità e che sia quindi possibile procedere all'instaurazione di normali relazioni con esso;
 - 1.- riconoscimento DE FACTO, lo Stato che lo compie, pur prendendo atto dell'esistenza di un'autorità statale, nutre riserve sulla stabilità della situazione.

1. Comunque, oltre a quello esplicito legato a una dichiarazione formale, il riconoscimento può essere anche TACITO o IMPLICITO.

1. Per evitare che la partecipazione ad un trattato multilaterale da parte del nuovo Stato possa essere considerata come una forma di riconoscimento implicito, gli Stati parti, spesso, affermano che la loro partecipazione al trattato multilaterale non comporta il riconoscimento del nuovo stato.

1. Il riconoscimento non ha valore costitutivo della personalità internazionale del nuovo Stato, comunque da questo dipende la possibilità dello stesso di intrattenere normali relazioni con gli Stati preesistenti.

1. Se ad esempio un nuovo Stato non fosse riconosciuto da nessuno degli Stati preesistenti verrebbe ad essere titolare solo dei diritti e degli obblighi derivanti dal diritto consuetudinario, che non presuppongono l'esistenza di relazioni diplomatiche.

1. Il riconoscimento è un atto politico e discrezionale e può essere sottoposto a condizioni dallo Stato preesistente.

1. Deve essere effettuato ad uno stato effettivamente indipendente e non dev'essere prematuro.

1. Lo Stato non riconosciuto dovrebbe avere locus standi dinanzi ai tribunali dello Stato non riconoscente, godere dell'immunità della giurisdizione di fronte ai tribunali di quest'ultimo Stato e vedere le sue norme e sentenze ivi applicate, in virtù del rinvio operato dalle norme di diritto internazionale privato. Questa procedura è seguita dalle corti continentali. Al contrario, nei paesi di common law, il nuovo Stato non riconosciuto non ha nessun locus standi di fronte ai tribunali e le norme del suo ordinamento non vengono riconosciute.